natale di un miscredente

delfino maria rosso

delfino maria rosso

natale di un miscredente

- gesù

da questo natale
non ti riconoscerò
più come dio
esclusivo

ma come uno
dei possibili

da tempo volevo dirtelo
(anche se
tu lo sapevi già)
e non trovavo le parole
te lo dico oggi
nel giorno in cui celebro
la tua nascita

e lo dico
da cristiano per tradizione
così come gli altri
sono ciò che sono

non credere
che io sia diventato un malvagio

anzi
io non voglio più
che tu venga crocifisso ogni giorno
da chi parla in nome tuo

anche tu
lo vedi
che i conti non tornano
sulla
pretesa unicità

cristiani
e cattolici
e protestanti
e luterani
e calvinisti
e valdesi
e copti
e ortodossi
e mormoni
musulmani
e sciiti
e sunniti
e ibaditi
e ismailiti

ebrei
e conservativi
ed esseni
e zeloti
e riformati
e sionisti
si sono scannati
e ci si scanna
su questo dettaglio

con il passare degli anni
quanti
insulsi conclavi
ho dovuto vedere
dove repressi pastori
dalle ambigue mani conserte
sempre al maschile
pontificano
sugli errori degli altri

da quanti pulpiti
ho dovuto ascoltare
la falsità di chi vive
attraverso i nostri peccati

è venuto per me il tempo
in cui abbandonare
quel vecchio ciarpame
fatto di riti rubati
agli ancestrali millenni
per costruire
chiese
e moschee
e sinagoghe
infischiandosene
della pietra d'angolo
che il muratore ha scartato
per edificare il tempio comune
senza dottori
dove la tua parola
sarà preziosa per l'uomo
e il peccato
sarà nel lasciarla
cadere nel vuoto

gesù
figlio di un falegname
granello di senape
come altri

tu
che puoi
vedere il mondo
da dietro le quinte
di qui in avanti
sarò io a cercare
tra le pieghe delle tue parole
una verità
che non troverò mai

gesù
signore del cielo e della terra
in questo mondo
stai diventando di giorno in giorno
più fragile
questo mondo
che non ha bisogno
di prediche
ma testimonianza
e tu ne sai qualcosa

no
gesù
tu non sarai
per me

un dio qualunque
uno dei tanti
tu sarai
per me
solo e sempre
un dio di nome gesù

ora mi sento
più solo profondamente cristiano

perché miscredente -

Nelle immagini il presepio di Michele Ferrante (Torremaggiore (FG) 28 maggio 1945) scultore, creato nel 2019 con materiali poveri di ricupero. Personaggi, animali e oggetti sono realizzati in creta cotta, pitturati a tempera e incerati. Nella sacra rappresentazione, che non vuole essere storica, sono presenti riferimenti alle tre religioni monoteistiche: cristiana (due monaci cristiani-copti, finestra con inferriata a croce), musulmana (tenda islamica [hijabe], inferriata con la mezzaluna, personaggi femminili velati [chador, niqab e burka]) ed ebraica (inferriata con candelabro ebraico [menorah] e personaggi maschili con zucchetto [kippā]). Un presepio "povero" per una spiritualità interreligiosa.

Il testo, datato *Natale 2007*, è stato pubblicato, per la prima volta, sul mensile *il foglio n. 350*, marzo 2008.

Copertine e foto dell'autore.

Torino - marzo 2025